



Insegnamento	Storia delle dottrine politiche
Livello e corso di studio	Corso di Studio in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36)
Settore scientifico disciplinare (SSD)	SPS/02
Anno di corso	2
Anno accademico	2023-2024
Numero totale di crediti	8
Propedeuticità	Nessuna
Docente	Alberto Clerici Facoltà: Scienze Politiche Nickname: clerici.alberto Email: alberto.clerici@unicusano.it Orario di ricevimento: Consultare la sezione Avvisi in piattaforma, oppure il calendario presente sul sito Web di Ateneo del Corso di Studio
Presentazione	Il corso di Storia delle dottrine politiche, materia fondamentale sin dalla nascita delle Facoltà di Scienze Politiche in Italia (1924), si propone anzitutto un duplice obiettivo : da un lato, far acquisire allo studente il “lessico” della politica , le parole, i concetti e le tradizioni che hanno contribuito in maniera determinante alla formazione del linguaggio e delle tematiche relative alla politica ancora oggi ampiamente utilizzate, alla scoperta sia delle affinità che delle divergenze tra la riflessione politica del passato e quella del presente. Dall’altro lato, il Corso vuole restituire una corretta dimensione spazio-temporale della speculazione politica , collocando ciascun autore, ciascun testo nel contesto storico e geografico di appartenenza, in modo da far comprendere allo studente l’evoluzione delle idee politiche in relazione alle concrete problematiche istituzionali, religiose, economiche e sociali affrontate dall’uomo nel lungo cammino della Storia.
Obiettivi formativi	Il corso di <i>Storia delle dottrine politiche</i> ha i seguenti obiettivi formativi: 1. Fornire gli strumenti interpretativi per l’analisi della politica in senso lato, nella sua dimensione storica e teorica 2. Avvicinare lo studente al “vocabolario” della politica, individuandone parole e significati in relazione ai mutamenti storici 3. Illustrare gli autori più rilevanti della riflessione politica occidentale, inserendone i testi all’interno dei loro contesti 4. Rendere consapevoli gli studenti dell’importanza della conoscenza dei classici del pensiero politico 5. Analizzare storicamente la speculazione teorica sui rapporti tra individui, popoli e nazioni.
Prerequisiti	Anche se non vi sono prerequisiti obbligatori, è auspicabile la conoscenza di nozioni fondamentali della storia europea (in particolar modo dei maggiori avvenimenti politici fra XVI e XIX secolo) e, possibilmente, una conoscenza di base delle principali tradizioni del pensiero filosofico occidentale.
Risultati di apprendimento attesi	- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) L’insegnamento consentirà agli studenti di maturare una comprensione critica e approfondita dei principali assi portanti del pensiero politico occidentale. Al termine del corso gli studenti acquisiranno le fondamentali conoscenze relative ad autori e temi che hanno concorso a formare la tradizione politica europea, collocandoli in relazione alle differenti fasi storiche nelle quali tali temi si sono sviluppati - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Lo studio dell’intera tradizione di pensiero politico occidentale consentirà agli studenti di sviluppare capacità di analisi e di interpretazione critica degli scenari politici nazionali e internazionali passati e presenti. - Autonomia di giudizio (making judgements)

	<p>A conclusione del corso gli studenti, sulla base delle conoscenze analitiche di impianto sia teorico sia storico, dovrebbero aver maturato la capacità di interpretare criticamente i testi, nonché di collocare i diversi autori e i diversi filoni del pensiero politico in relazione tra loro.</p> <p>- Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>A conclusione del corso gli studenti dovrebbero aver conseguito capacità di comunicare con chiarezza e stendere per iscritto in modo corretto sintetiche considerazioni sulle principali questioni della politica antica, medievale, moderna e contemporanea, attraverso l'analisi del pensiero dei principali autori che hanno contribuito a dare forma al pensiero politico occidentale antico e moderno.</p> <p>- Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>L'impegno sul piano teorico e disciplinare dovrebbe conferire agli studenti una certa padronanza metodologica e abilità di apprendimento utili per l'accesso a future professioni relative alla gestione di processi politici.</p>
<p>Organizzazione dell'insegnamento</p>	<p>Il corso è sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.</p> <p>Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>La didattica interattiva è svolta nel forum della "classe virtuale" e comprende le etivity che applicano le conoscenze acquisite nelle lezioni di teoria.</p> <p>In particolare, il Corso di Storia delle dottrine politiche prevede 8 Crediti formativi</p> <p>Il carico totale di studio per questo modulo di insegnamento è pari a 200 ore così suddivise in: circa 160 ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (22 Ore videoregistrate di Teoria e 10 ore di esercitazioni). Circa 30 ore di Didattica Interattiva per l'elaborazione e la consegna di 1 Etivity. Circa 10 ore di Didattica Interattiva per l'esecuzione dei test di autovalutazione.</p> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di almeno 10 settimane dedicando circa 20 ore di studio a settimana.</p>
<p>Contenuti del corso</p>	<p>Autori, testi e contesti della Storia del pensiero politico occidentale (Moduli 1-3)</p> <p>Modulo 1: Il pensiero politico antico e medievale (6 lezioni, 3 ore)</p> <p>Introduzione – Platone – Aristotele – Il pensiero politico romano – Polibio – s.Agostino – s.Tommaso</p> <p>Modulo 2: Il pensiero politico moderno, secoli XVI-XVII (8 lezioni, 4 ore)</p> <p>Machiavelli – Bodin – Hobbes - Locke</p> <p>Modulo 3: Il pensiero politico moderno, secoli XVIII-XIX (10 lezioni, 5 ore)</p> <p>Montesquieu – Rousseau – Tocqueville – Marx ed Engels – Mosca</p> <p>Noi e “gli altri”. Pensiero politico e relazioni internazionali nella storia (Moduli 4-6)</p> <p>Modulo 4: Pensiero politico e relazioni internazionali nella storia antica (6 lezioni, 3 ore)</p> <p>Il mondo antico – la Grecia – Platone – Aristotele – Erodoto – Tucidide – Cicerone – Gaio e Ulpiano – Lattanzio e Tertulliano</p> <p>Modulo 5: Pensiero politico e relazioni internazionali nella storia medievale (5 lezioni, 2.5 ore)</p> <p>Cristianesimo e guerra – La dottrina della guerra giusta - Impero e Chiesa: due monarchie “universali” - Dante Alighieri - La territorializzazione della sovranità e l'equiparazione tra il re e l'Imperatore - La regolamentazione della guerra nel medioevo</p> <p>Modulo 6: Pensiero politico e relazioni internazionali nella storia moderna (7 lezioni, 3.5 ore)</p> <p>Niccolò Cusano e le relazioni tra Cristianità ed Islam - Erasmo da Rotterdam - Niccolò Machiavelli - Tommaso Moro - Il Nuovo mondo e le scoperte geografiche: questioni preliminari - Colombo, Cortès, Las Casas: tre diversi atteggiamenti nei confronti degli indios - La disputa di Valladolid: la natura degli indios e i diritti di conquista degli spagnoli - Francisco de Vitoria</p> <p>Etivity: breve commento di un brano o di una tematica tratta dagli autori studiati nei Moduli 1-6. L'etivity, ove correttamente svolta, vale l'aumento di 1 punto sulla valutazione finale (sia per lo scritto che per l'orale).</p>
<p>Materiali di studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE

	<p>ALTRI TESTI CONSIGLIATI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mario d'Addio, Storia delle dottrine politiche, Genova, ECIG, 2002 (capitoli 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 18, 27, 31). - L. Scuccimarra, I confini del mondo. Storia del cosmopolitismo dall'Antichità al Settecento, Bologna, Il Mulino, 2006 (parti I e II). <p>Altre letture consigliate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dizionario di politica, a cura di N. Bobbio, N. Matteucci, G. Pasquino, Torino, Utet, 1983 e successive edizioni. Si consiglia particolarmente la lettura delle seguenti voci: costituzionalismo, contrattualismo, sovranità, Stato moderno, politica, assolutismo, illuminismo, socialismo, liberalismo, democrazia, utopia, diritto, forme di governo. Il testo è consultabile anche presso gran parte delle biblioteche italiane. - Enciclopedia del pensiero politico, a cura di C. Galli e R. Esposito, Roma-Bari, Laterza, 2004. Si consiglia la lettura delle voci riguardanti gli autori che sono oggetto del programma d'esame. Anche questo testo è disponibile presso numerose biblioteche italiane.
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>L'esame consiste nello svolgimento di una prova in forma orale e/o scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti e di una serie di attività (<i>etivity</i>) svolte durante il corso nelle classi virtuali. In questo modo vengono valutati i risultati di apprendimento attesi circa le conoscenze della materia, la capacità di applicarle, le abilità comunicative, la capacità di trarre conclusioni e la capacità di autoapprendimento.</p> <p>L'esame di profitto può essere effettuato in forma orale presso la sede di Roma, in forma scritta presso i poli didattici, previa prenotazione da parte dello studente.</p> <p>La prova orale consiste in un <i>colloquio</i> per accertare il livello di preparazione dello studente.</p> <p>La prova scritta si articola nel modello delle 30 domande a risposta multipla. A ciascuna domanda corretta viene attribuito un punteggio pari a 1.</p> <p>Una parte della prova d'esame (sia scritta che orale) potrà vertere sugli argomenti e i contenuti della/delle <i>etivity</i> presenti in piattaforma.</p>
<p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</p>	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale avviene sulla base di un colloquio (o anche tramite messaggi in piattaforma) con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire. Non vi sono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere</p>